

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2017

**(predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 25 ottobre 2016
e approvato dall'Organo di Indirizzo in data 25 ottobre 2016)**



1. INTRODUZIONE

La Fondazione durante il 2016 ha sistematizzato le modalità di erogazione contributi in attuazione delle disposizioni contenute nel protocollo d'intesa ACRI MEF e secondo le linee guida indicate nel documento programmatico pluriennale 2015 2019 e nel DPP 2016.

La Fondazione infatti utilizza la procedura a bando quale strumento erogativo privilegiato; ciò permette di stabilire i temi e gli obiettivi da perseguire con le proposte e gli interventi sollecitati e di esaminare attentamente ogni singolo progetto con modalità e criteri omogenei e preordinati stabiliti dal Consiglio della Fondazione sulla base degli indirizzi generale individuati dall'Organo di Indirizzo.

La Fondazione inoltre sia nella gestione del patrimonio sia nella governance persegue la linea tracciata dal protocollo ACRI MEF e dalla Carta delle Fondazioni volta a rafforzare e valorizzare il rapporto con l'Autorità di vigilanza, ponendo particolare attenzione alla concentrazione degli investimenti, all'indebitamento, all'uso dei derivati, ai principi, alle procedure che riguardano la gestione e il controllo dell'ente nonché la trasparenza, rendendo pubblici sui siti internet statuto, regolamenti, bilanci, documenti programmatici previsionali, informazioni concernenti appalti affidati di importo superiore a 50mila euro, bandi per le erogazioni e curricula dei componenti degli organi.

L'analisi dei dati relativi alla realtà sociale Biellese evidenzia come la provincia presenta un indice di popolazione giovanile tra i più bassi d'Italia e un importante calo di abitanti sul territorio. La struttura della popolazione infatti è caratterizzata da un elevato numero di anziani e una debole presenza di giovani. Tali caratteristiche della popolazione Biellese impongono una rilevante erogazione di servizi a favore degli ultrasessantacinquenni.

I dati invece relativi al reddito medio disponibile per le famiglie sono incoraggianti in quanto sono tra i più alti d'Italia così come il patrimonio per abitante e i consumi famigliari sono sopra le medie nazionali. Vi è stato però un calo negli ultimi anni del valore aggiunto nella produzione e nella produttività del lavoro. Un dato rilevante è anche relativo alla crescita della disoccupazione soprattutto nella fascia oltre i 49 anni.

Le problematiche emergenti nei servizi sociali segnalano la necessità di rispondere a bisogni emergenti per i disabili (vita indipendente, attività lavorativa, dopo di noi) ed un crescente bisogno di sostegno alle persone cadute in povertà.

Le prospettive delle politiche sociali rilevano come una nuova crescita del territorio Biellese richiede l'impegno della comunità civile e politiche volte a creare coesione sociale e crescita del capitale umano e sociale. Sono necessarie misure di contrasto alle situazioni di disgregazione sociale e servizi finalizzati a creare sicurezza nella vita delle persone.

Si rileva sia in ambito familiare sia in ambito scolastico la fatica a confrontarsi con i giovani e la forte percezione del “rischio” che vivono i ragazzi, nonché le difficoltà a trovare una rete per il supporto delle famiglie oltre a quanto offerto dall’istituzione scolastica. A fronte di tale problematiche l’intento della Fondazione è volto a migliorare la qualità, l’accesso, la fruibilità, l’integrazione e l’innovazione dei servizi esistenti e rafforzare l’acquisizione di competenze fondamentali per il benessere dei bambini e delle loro famiglie.

Per contribuire a far fronte ai bisogni in premessa indicati il Documento Programmatico Previsionale si pone l’obiettivo di stanziare nel 2017 la somma complessiva di **€ 3.705.000,00** così ripartita:

- **€ 3.600.000,00** assegnati ai settori prescelti per l’attività erogativa, secondo lo schema di seguito riportato,
- **€ 96.000,00** al Fondo per il Volontariato,
- **€ 9.000,00** al Fondo iniziative comuni ACRI.

Per raggiungere tale obiettivo si è predisposto un budget economico che si pone in linea di continuità con le scelte del documento programmatico pluriennale 2015/2019 e che privilegia lo scopo primario del mantenimento del patrimonio nell’ambito di una redditività sostenibile soprattutto associata all’investimento obbligazionario. Tale scelta è d’obbligo dato il basso profilo di rischio della Fondazione e data l’esigenza di utilizzare i rendimenti finanziari per fare fronte alle erogazioni anche nel breve periodo.

Il 2016 si sta caratterizzando per un tasso di crescita del Prodotto Interno Lordo mondiale (+3,1%) inferiore alle previsioni, soprattutto a ragione di una dinamica economica deludente negli Stati Uniti (+1,6% contro il +2,1% nel 2015), in Gran Bretagna (+1,8% contro +2,2%) e nell’Area Euro (+1,7% contro +2% del 2015). Tra i Paesi Emergenti, la Russia sembra aver toccato il punto di svolta della congiuntura (-0,8% contro -3,7%) mentre il Brasile appare ancora in difficoltà, (-3,3% contro -3,8%) al contrario di Cina e India che confermano una crescita in linea con il 2015 (+6,5% la prima, +7,6% la seconda). Tra i principali Paesi dell’Eurozona, Italia e Francia non riescono ad accelerare il tasso di sviluppo del PIL ottenuto l’anno scorso, confermando, la prima, il modesto +0,8% e, la seconda, il +1,3%, mentre la Germania cresce del +1,7% e la Spagna del +3,1%.

In generale la caduta del prezzo del petrolio e delle materie prime a inizio anno ha avuto un impatto molto negativo sugli investimenti delle società petrolifere, sui Paesi Emergenti legati al ciclo delle materie prime e sull’Eurozona, forte esportatore verso i Paesi produttori di petrolio. Tuttavia, la tenuta della domanda di consumo delle famiglie, sia americane sia europee, ha consentito di mantenere un ritmo di crescita positivo, riducendo comunque la disoccupazione in Europa, mentre il recupero dei

prezzi petroliferi fa sperare in un finale d'anno più positivo.

Le attese per la crescita economica nel 2017, formulate nel recente aggiornamento del World Economic Outlook del Fondo Monetario Internazionale, descrivono quindi uno scenario che dovrebbe vedere una ripresa del trend di espansione internazionale (+3,4%) dopo la parziale delusione registratasi nel 2016. A fronte di una economia USA che recupera ritmi di crescita superiori al 2% (+2,2%), la zona Euro sembra confermare una perdita di velocità (+1,5%) che interessa soprattutto la Germania (+1,4% contro 1,7% atteso per il 2016) e la Spagna (+2,2% contro +3,1%), mentre l'Italia dovrebbe realizzare un miglioramento marginale (+0,9% contro +0,8%) a fronte di una stabilità della crescita in Francia (+1,3%). Le attese più positive sono però concentrate sui Paesi Emergenti (+4,6%) grazie all'uscita dalla recessione di Russia (+1,1%) e Brasile (+0,5%), in virtù della stabilizzazione delle materie prime, e la tenuta della Cina (+6,2%) e dell'India (+7,6%).

Per quanto riguarda l'Italia, il Governo ha impostato anche per il 2017 una legge di bilancio che punta nuovamente ad ottenere tutto lo spazio fiscale consentito dagli accordi europei in termini di flessibilità, per il rilancio della domanda interna. Le probabilità di successo di questa azione in sede comunitaria sono anche legate al momento politico delicato che vive l'Unione Europea dopo la Brexit, in attesa del referendum costituzionale in Italia e le elezioni politiche in Germania e Francia. La politica monetaria continuerà ad essere accomodante in tutte le principali aree economiche mondiali, in modo da mantenere i tassi di interesse sugli attuali livelli per tutto il 2017, tranne che per gli USA dove la FED attuerà una moderata politica di rialzo dei tassi che dallo 0,5% non dovrebbero però salire molto oltre l'1% nel corso del prossimo anno. Per quanto riguarda il programma di acquisti di titoli attivato dalla BCE, il cui termine è previsto per marzo 2017, è probabile che venga prorogato, seppure per importi mensili via via decrescenti, fino al completo recupero di tassi di inflazione più vicini al 2% (+0,3% atteso per il 2016).

In uno scenario di ripresa economica a livello globale, l'investimento azionario rimane ancora caratterizzato da un ragionevole rapporto fra rendimenti e rischi attesi, anche se la grande liquidità immessa nei mercati dalle politiche monetarie espansive della Banche centrali costituisce un fattore espansivo della volatilità delle Borse. Queste ultime tendono infatti a reagire in modo molto forte ai primi accenni di potenziali rischi di rallentamento degli utili aziendali o di crisi politiche nelle principali aree economiche mondiali. Sul fronte degli investimenti obbligazionari si è stimato che, a fine 2015, 12.000 miliardi di dollari di titoli pubblici generavano un rendimento negativo a scadenza e che in questa categoria ricadevano circa la metà delle emissioni dell'Eurozona. L'investimento obbligazionario in titoli pubblici italiani nel corso del 2016 è stato quindi caratterizzato da rendimenti ancora più contenuti, costringendo gli investitori istituzionali verso investimenti meno liquidi per recuperare una redditività in linea con i loro obiettivi.

Sulla base di un'analisi effettuata dalla società di consulenza D&B Consulting Srl, dopo aver interpellato i vari gestori circa la previsione reddituale per il prossimo esercizio, e sulla base della struttura esistente del portafoglio investimenti e di eventuali modifiche deliberate/previste, tenendo conto delle cedole garantite per il 2017 dalle obbligazioni immobilizzate, il portafoglio mobiliare della Fondazione (esclusi gli investimenti in Biverbanca, CdP e CdP reti, Biverbroker, F2i e Finpiemonte, Gefcare Real Estate Fund, Banca Sella) potrebbe quindi assicurare i seguenti rendimenti netti attesi nel prossimo anno:

- risultato delle gestioni patrimoniali individuali (compresi i prodotti assicurativi): 2.026.000,00 euro (totale comprensivo del costo dei servizi di gestione e delle commissioni di negoziazione, ammontanti complessivamente a € 385.000,00, importi che per trasparenza di bilancio verranno correttamente esposti nel dettaglio degli oneri);
- interessi e proventi assimilati:
 - da immobilizzazioni finanziarie: 975.000,00 euro,
 - da crediti e disponibilità liquide: 10.000,00 euro,

per un ammontare complessivo di euro 3.011.000,00.

Com'è noto l'altra importante fonte di reddito della Fondazione è rappresentata dai dividendi delle immobilizzazioni finanziarie costituite dalle partecipazioni acquisite per investimento.

L'attuale tassazione sui dividendi, del 27,5% sul 77,74% dividendi (pari al 21,3785% del dividendo stesso), determina una significativa erosione dei proventi percepiti e quindi incide fortemente sulla capacità erogativa finale.

Pertanto il reddito atteso netto derivante dai dividendi su partecipazioni azionarie è pari complessivamente a € 2.905.000,00.

Ai redditi come sopra indicati, per completezza, occorre infine aggiungere i proventi rivenienti da affitti di immobili locati previsti in € 15.000,00.

Complessivamente le previsioni reddituali sopra indicate ammontano a € 5.931.000,00.

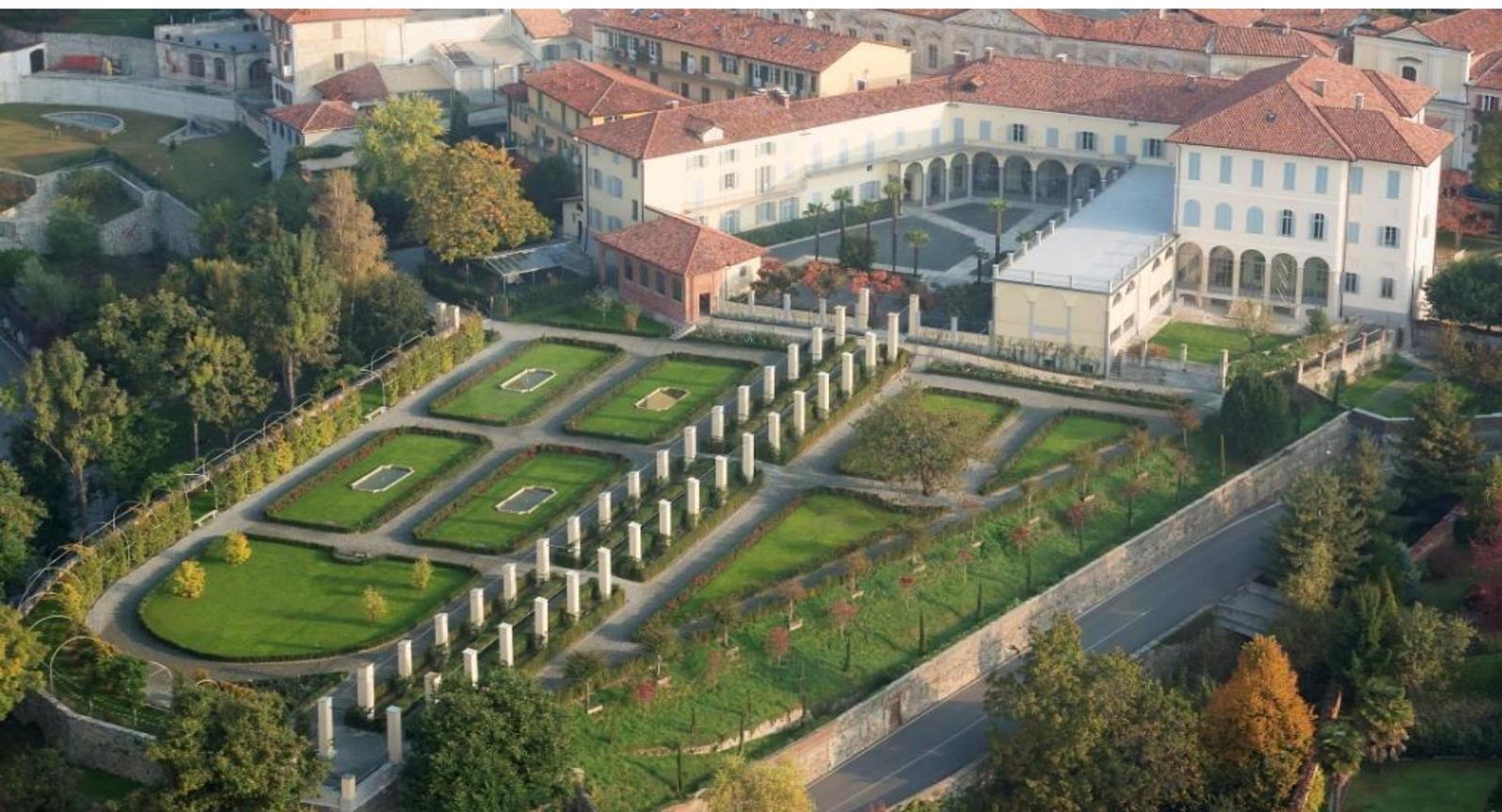
Nel Documento Programmatico Pluriennale 2015 – 2019, dopo un'attenta analisi della situazione del territorio (potenzialità e bisogni, sfide e strategie) sono stati individuati i settori di intervento rilevanti in numero di 5 tra quelli previsti (settori ammessi) dalla normativa vigente (d.lgs 153/99 art. 1 co. 1 lett. c. bis), prevedendo, tenuto conto del particolare periodo di difficoltà socio – economica che si ritiene possa perdurare ancora per il prossimo periodo, di elevare il settore assistenza agli anziani, tra i settori “rilevanti” in sostituzione del settore attività sportiva inserito fra quelli “ non rilevanti”.

È stato inoltre richiamato il dettato normativo (art. 1 comma1 lett.d del D.lgs 153/99) secondo il quale i settori rilevanti sono scelti fra quelli ammessi dalla legge ogni tre anni dalla Fondazione in numero non superiore a 5, scelta (con eventuale modifica dei settori indicati) che potrà essere effettuata anche in occasione della predisposizione del Documento Programmatico Previsionale (budget annuale).

Sul versante dell'attività istituzionale, essendo la Fondazione chiamata a tratteggiare una previsione erogativa per il prossimo esercizio, in ottemperanza al richiamato DPPluriennale, viene effettuata la ripartizione delle risorse ai settori di intervento indicati nella tabella sottostante, scelti fra i settori previsti dalla legge:

- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola.
- Arte, attività e beni culturali.
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.
- Volontariato, filantropia e beneficenza.
- Assistenza agli anziani.
- Attività sportiva.
- Ricerca scientifica e tecnologica.
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale.
- Protezione e qualità ambientale.

Ai primi cinque settori indicati nell'ordine, individuati quali settori rilevanti, andranno in misura prevalente i proventi al netto degli accantonamenti previsti per legge e per Statuto.



2. PREVISIONE ECONOMICA 2017

Il documento di programmazione, di seguito riportato, contiene la quantificazione dei proventi attesi e degli oneri di gestione (oltre ad ammortamenti e oneri fiscali) con una previsione di avanzo d'esercizio che, dedotti gli adeguati accantonamenti a riserve patrimoniali, consente l'individuazione delle risorse disponibili per il prossimo esercizio da destinare all'attività istituzionale in € 3.705.000,00 (comprese le destinazioni di € 96.000,00 al fondo per il Volontariato e di € 9.000,00 al fondo iniziative comuni ACRI) e la ripartizione delle medesime nei settori come sopra individuati.

PROVENTI	€	5.931.000,00
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	€	2.026.000,00
Dividendi e proventi assimilati	€	2.905.000,00
Interessi e proventi assimilati	€	985.000,00
Altri proventi	€	15.000,00
ONERI	€	2.336.000,00
Compensi e rimborsi spese a organi statutari	€	180.000,00
Personale	€	450.000,00
Consulenti e collaboratori esterni	€	350.000,00
Servizi di gestione del patrimonio	€	200.000,00
Interessi passivi e altri oneri finanziari	€	21.000,00
Commissioni di negoziazione	€	185.000,00
Accantonamenti prudenziali	€	30.000,00
Ammortamenti	€	50.000,00
Altri oneri	€	320.000,00
Imposte e tasse	€	550.000,00
AVANZO DELL'ESERCIZIO	€	3.595.000,00
Accantonamento alla riserva obbligatoria	€	719.000,00
AVANZO D'ESERCIZIO DESTINATO ALL'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	€	2.876.000,00
UTILIZZO FONDO STABILIZZAZIONE	€	829.000,00
RISORSE DESTINATE ALL'ATTIVITÀ EROGATIVA	€	3.705.000,00

di cui:

-

- € 3.600.000,00 per l'attività erogativa nei settori prescelti;
- € 96.000,00 quale accantonamento al Fondo per il Volontariato;
- € 9.000,00 quale accantonamento al Fondo iniziative comuni ACRI.

Relazione di dettaglio sulla previsione economica

La premessa per il raggiungimento dei traguardi che la Fondazione si è posta nei diversi settori di intervento è rappresentata da una remunerazione adeguata del patrimonio, costituito sostanzialmente dalla residua partecipazione in Biverbanca (pari al 33,44% del capitale sociale) e dalle disponibilità liquide investite in titoli di debito (BTP e titoli corporate), in GPM e altre attività mobiliari e immobiliari.

Il ricordato andamento particolarmente problematico dei mercati finanziari impone un'estrema prudenza nel valutare i rendimenti attesi dagli investimenti, con particolare attenzione alle gestioni patrimoniali individuali.

Ciò premesso si illustrano di seguito le poste economiche, come sopra esposte.

La voce PROVENTI evidenzia un ammontare complessivo di **€ 5.931.000,00** di cui:

- **€ 2.026.000,00**: risultato atteso delle gestioni patrimoniali individuali (GPM, fondi e gestioni flessibili, prodotti assicurativi)_equivalente al rendimento medio annuo del 2,56% al lordo di commissioni e al netto di fiscalità;
- **€ 2.905.000,00**: dividendi e proventi assimilati previsti derivanti dalle partecipazioni in immobilizzazioni finanziarie costituite dalle partecipazioni acquisite per investimento, con rendimento netto medio atteso del 2,83% circa. Il risultato previsto risente negativamente dell'incremento della tassazione sui dividendi, con una significativa riduzione delle risorse disponibili per l'attività erogativa del 2017;
- **€ 985.000,00**: interessi e proventi assimilati stimati con un rendimento netto medio atteso del 3,55%, di cui € 975.000 derivanti dai titoli di stato e corporate presenti nel portafoglio amministrato e € 10.000,00 da interessi su disponibilità liquide;
- **€ 15.000,00**: altri proventi per rivenienti da fitti attivi.

La voce ONERI evidenzia costi e spese per **€ 2.336.000,00** (compresi imposte e tasse), stimati come in appresso. Il risultato complessivo è il frutto di una previsione di contenimento dei costi (con esclusione dei costi delle risorse lavorative e delle imposte e tasse per le ragioni anzidette):

- **€ 180.000,00** per indennità e compensi spettanti ai componenti gli organi statutari ai sensi degli artt. 4 D.Lgs 153/99 e 12 dello Statuto;
- **€ 450.000,00** per spese relative alla gestione del personale (stipendi, premi, contributi previdenziali, ecc.);
- **€ 350.000,00** per consulenze e collaborazioni esterne;
- **€ 200.000,00** per commissioni di gestione dei proventi mobiliari da parte degli intermediari abilitati;
- **€ 21.000,00** per interessi passivi e altri oneri finanziari. Si tratta in prevalenza degli interessi passivi su mutui per acquisto e ristrutturazione di immobili di proprietà;
- **€ 185.000,00** per commissioni di negoziazione riconosciute a terzi intermediari abilitati per l'attività

di compravendita di valori mobiliari;

- € **50.000,00** per ammortamenti su beni immobili e mobili. Sulla base del documento relativo agli orientamenti contabili in tema di bilancio approvato dal Consiglio ACRI del 16/07/2014, redatto dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali che ha recepito le indicazioni formulate dal MEF su specifici temi contabili, non sono più soggetti ad ammortamento i terreni, gli immobili per investimento, gli immobili di interesse storico e/o artistico e i beni acquistati con l'intento di perseguire finalità statutarie con l'utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale.
- € **30.000,00** per accantonamento prudenziale del valore di bilancio di Biverbroker pari a circa un quinto della partecipazione.
- € **320.000,00** per altri oneri, tra cui i contributi associativi a favore dell'ACRI e di altre associazioni, oneri derivanti da assicurazioni, attrezzature e arredi, manutenzione immobili, spese di rappresentanza, viaggi e seminari, spese di cancelleria e stampati, postali e diverse, energia elettrica, acqua, telefono, riscaldamento, pulizia locali e varie;
- € **550.000,00** per imposte e tasse.

L'avanzo di esercizio di € **3.595.000,00** è pari alla differenza fra il totale dei proventi di € 5.931.000,00 e l'ammontare degli oneri di € 2.336.000,00.



Al fine del mantenimento dell'integrità del patrimonio nel 2017 si prevede di accantonare l'importo di € **719.000,00** alla riserva obbligatoria, pari al 20% dell'avanzo di esercizio ex art. 8 comma 1 lett. c, D.Lgs. 153/99.

Per far fronte agli impegni relativi all'attività istituzionale e continuare a sostenere i bisogni provenienti dal territorio previsti in € 3.600.000,00, oltre all'avanzo di esercizio destinato all'attività erogativa pari a € **2.876.000,00** si dovrà utilizzare nel 2017 parte del fondo stabilizzazione delle erogazioni per € **829.000,00**. Tale fondo è costituito con lo scopo di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

3. LE RISORSE PER L'ATTIVITÀ PROGETTUALE ED EROGATIVA DELLA FONDAZIONE

Il Documento Programmatico Previsionale 2017 stanziava a favore dell'attività d'Istituto la somma complessiva di € **3.705.000,00**, costituita da € 2.876.000,00 (pari al 80% dell'avanzo di esercizio) quale avanzo di esercizio destinato all'attività erogativa e € 829.000,00 quale utilizzo del fondo stabilizzazione, così ripartita:

- € **3.600.000,00** assegnati ai settori prescelti per l'attività erogativa, secondo lo schema di seguito riportato,
- € **96.000,00** pari ad "1/15 del risultato della differenza tra l'avanzo d'esercizio meno l'accantonamento alla riserva e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti (50%)" come stabilito dall'atto indirizzo del 19 aprile 2001, al Fondo per il Volontariato,
- € **9.000,00** al Fondo iniziative comuni ACRI. A partire dal 2012, infatti, la Fondazione ha sottoscritto un accordo nazionale con l'ACRI allo scopo di effettuare interventi unitari, sia di carattere emergenziale sia istituzionale, che abbiano una particolare rilevanza generale, impegnandosi ad accantonare annualmente lo 0,30% dell'avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti patrimoniali.

RIPARTIZIONE PREVISIONALE FRA I SETTORI	Euro	%
1) Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	€ 1.130.000,00	30,50%
2) Arte, attività e beni culturali	€ 555.000,00	14,98%
3) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 1.050.000,00	28,34%
4) Volontariato, beneficenza, filantropia*	€ 470.000,00	12,69%
5) Assistenza agli anziani	€ 70.000,00	1,89%
RIPARTIZIONE AI SETTORI RILEVANTI (1,2,3,4,5)	€ 3.275.000,00	88,39%
6) Attività sportiva	€ 65.000,00	1,75%

7) Ricerca scientifica e tecnologica	€ 215.000,00	5,80%
8) Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	€ 30.000,00	0,81%
9) Protezione e qualità ambientale	€ 15.000,00	0,40%
TOTALE	€ 3.600.000,00	97,17%
11) Fondo per il volontariato	€ 96.000,00	2,59%
12) Fondo Iniziative comuni ACRI	€ 9.000,00	0,24%
TOTALE	€ 3.705.000,00	100,00%

(* l'importo è comprensivo del contributo di € 158.000 a favore della Fondazione con il Sud secondo l'accordo ACRI/Volontariato e del contributo di € 104.609 al Fondo povertà educativa minorile)

Come si evince dallo schema sintetico sopra riportato, nel prossimo esercizio le maggiori risorse (€ 3.275.000 pari all'88,39%) saranno destinate ai primi cinque settori, considerati "settori rilevanti" (Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola; Arte, attività e beni culturali; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; Volontariato, filantropia e beneficenza; Assistenza agli anziani) nei quali la Fondazione interviene a sostegno di vari progetti.



4. MODALITÀ E TEMPISTICHE DELL'ATTIVITÀ PROGETTUALE ED EROGATIVA

La Fondazione, per il raggiungimento degli scopi statutari, intende indirizzare la propria attività istituzionale secondo quanto di seguito riportato, ferme restando le disponibilità di bilancio, nonché specifiche valutazioni del Consiglio di Amministrazione in ordine alle tipologie e le modalità di intervento.

GRANDI PROGETTI

Nell'ambito della programmazione pluriennale la Fondazione intende indirizzare la propria attività in alcuni progetti di grande rilevanza la cui contribuzione, sia per la consistenza delle risorse da destinare sia per l'importanza dell'iniziativa, rientra nell'impegno di spesa pluriennale fatte salve le disponibilità di bilancio.

In particolare, rientra nella tipologia il sostegno al Santuario di Oropa, al progetto nuovo Ospedale di Biella, a Fondazioni ed enti che realizzano progetti di alto valore nello sviluppo economico e territoriale del Biellese.

Oltre al sostegno della Fondazione con il Sud, a partire dal 2016 la Fondazione ha aderito al fondo ACRI per il contrasto della povertà educativa minorile volto a realizzare una significativa iniziativa nazionale, in collaborazione con le rappresentanze del volontariato e del terzo settore, di contrasto alle nuove povertà e a sostegno dell'infanzia svantaggiata. Attraverso l'impresa sociale con i bambini sono stati attivati i primi due bandi:

- Prima infanzia (0-6 anni), per un importo complessivo di 69 milioni di euro
- Adolescenza (11-17 anni), per un importo complessivo di 46 milioni di euro

I bandi sono rivolti alle organizzazioni del terzo settore e al mondo della scuola per presentare proposte di progetti per il contrasto alla povertà educativa minorile, con un importo previsto a favore della Regione Piemonte di € 5.000.000,00.

SOCIETÀ STRUMENTALI

La Fondazione detiene la maggioranza assoluta delle quote azionarie di **Città Studi SpA** che è società strumentale alla realizzazione degli scopi della Fondazione stessa nel settore rilevante dell'istruzione e della formazione professionale. Oltre alla Fondazione, che possiede il 63,361% del capitale sociale (dato al 31/12/2015), i maggiori azionisti di Città Studi SpA sono: Finpiemonte Partecipazioni; Unione Industriale di Biella, Provincia di Biella, C.C.I.A.A. di Biella Comune di Biella.

Tra istruzione universitaria, formazione professionale, ricerca, servizi per le imprese, gli enti e i privati, Città Studi Biella prosegue nella sua missione originaria, frutto di una felice combinazione tra istanze del pubblico e del privato, finalizzate alla crescita complessiva del territorio biellese.

A partire dal 2016 la Fondazione ha deciso di sviluppare le proprie attività nel settore “arte, attività e beni culturali” attraverso la creazione di una nuova società strumentale, denominata **Palazzo Gromo Losa SrL**, interamente posseduta dalla Fondazione e dedicata a gestire le numerose attività e progetti culturali svolti dalla Fondazione stessa.

L’iniziativa consente di meglio focalizzare l’organizzazione degli eventi e delle mostre, in particolare a Palazzo Gromo Losa, e di ottimizzare la gestione economica delle attività svolte recuperando alcuni costi di natura fiscale.

PROGETTI PROPRI

In linea con le proprie finalità statutarie, la Fondazione attiva ogni anno progetti propri che costituiscono l’espressione della progettualità interna dell’ente e che riguardano diversi settori di intervento, permettendo all’ente di porsi sul territorio maggiormente come soggetto attivo e propositivo.

Tra i più rilevanti: Muse alla lavagna che offre alle scuole del Biellese progetti per la didattica e Famiglie a teatro, Teatro + sociale, Scuole a teatro, iniziative teatrali che permettono a studenti, famiglie, anziani , disabili e disagiati di avvicinarsi al teatro.

BANDI

In ottemperanza alle disposizioni contenute nel protocollo d’intesa ACRI MEF la Fondazione deve utilizzare la procedura a bando quale strumento erogativo privilegiato; ciò permetterà di stabilire i temi e gli obiettivi da perseguire con le proposte e gli interventi sollecitati e di esaminare attentamente ogni singolo progetto con modalità e criteri omogenei e preordinati stabiliti dal Consiglio di Amministrazione sulla base degli indirizzi generale individuati dall’Organo di indirizzo nei documenti di programmazione approvati (Documento Programmatico Pluriennale e DPP annuale).



Per il 2017 si ipotizza l'istituzione dei seguenti bandi:

BANDI	DESCRIZIONE SINTETICA	DELIBERA
SOCIALE	Nei prossimi mesi verrà attivato, nel settore "volontariato, beneficenza e filantropia, un bando di idee per sviluppare un progetto di vita indipendente e di inclusione sociale delle persone con disabilità in collaborazione con i consorzi intercomunali per i servizi sociali. A seguito del bando la Fondazione sosterrà la progettualità vincente nella fase di start up integrando gli stanziamenti pubblici	ENTRO IL 1° SEMESTRE 2017
SPORT	Il bando nel settore "attività sportiva" si riferisce ad attività e progetti 2017/2018 con esclusione di eventi/manifestazioni	ENTRO IL 2° SEMESTRE 2017
SCUOLA	Il bando nel settore "educazione, istruzione e formazione professionale" si riferisce all'offerta formativa scolastica.	ENTRO IL 2° SEMESTRE 2017

In riferimento al settore "Arte, attività e beni culturali" si valuterà l'eventualità di pubblicazione di un bando riferito a restauri e ristrutturazione di beni artistici ed architettonici verso la fine del 2017 con delibera di contributo nel 2018 .

È in fase di valutazione la possibilità di scorporare dalle sessioni erogative generali alcuni fondi da destinare ai settori "volontariato, filantropia beneficenza" e "assistenza agli anziani" per la realizzazione di bandi specifici con altre realtà del territorio.

La selezione di criteri specifici per i bandi e la conseguente ponderazione verrà deliberata dal Consiglio di Amministrazione entro i termini previsti e pubblicata sul sito della Fondazione nell'area specifica al settore di intervento.

INIZIATIVE DI TERZI

La Fondazione raccoglie sul territorio di competenza le domande su iniziative che non rientrano nelle altre tipologie indicate (bandi, progetti propri) direttamente elaborate e presentate da enti ed associazioni (soggetti terzi), riconoscendo a tali istanze, un'oggettiva rilevanza in uno specifico ambito o per la promozione del territorio. Tali iniziative verranno gestite attraverso specifiche sessioni erogative:

SESSIONI EROGATIVE	TERMINI INDICATIVI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	TEMPI VALUTAZIONE DOMANDA	TERMINE PER LA DELIBERA
PRIMA SESSIONE GENERALE (INVERNALE) RIFERITA ALL'ATTIVITÀ 2017 E A PROGETTI CHE INIZIERANNO TRA IL 01/03/17 E IL 30/09/2017	1° NOVEMBRE – 30 DICEMBRE	GENNAIO - MARZO	ENTRO IL 31 MARZO
PRIMA SESSIONE EVENTI (INVERNALE) RIFERITA A RASSEGNE, EVENTI E MANIFESTAZIONI REALIZZATI DAL 01/03/17 AL 30/09/2017	1° NOVEMBRE – 30 DICEMBRE	GENNAIO - MARZO	ENTRO IL 31 MARZO
SECONDA SESSIONE GENERALE (ESTIVA) RIFERITA ALL'ATTIVITÀ 2017 E A PROGETTI CHE INIZIERANNO TRA IL 01/10/17 E IL 31/03/2018	1° APRILE – 30 GIUGNO	LUGLIO - SETTEMBRE	ENTRO IL 30 SETTEMBRE
SECONDA SESSIONE EVENTI (ESTIVA) RIFERITA A RASSEGNE, EVENTI E MANIFESTAZIONI REALIZZATI DAL 01/10/17 AL 31/03/2018	1° APRILE – 30 GIUGNO	LUGLIO - SETTEMBRE	ENTRO IL 30 SETTEMBRE

Le sessioni prevedono una data di scadenza per la raccolta della domande, un successivo periodo di istruttoria e valutazione delle stesse e l'indicazione di un termine per la conseguente delibera. Tali sessioni sono rivolte alle iniziative di terzi, sia di carattere generale sia specifiche.

A partire dal 2017 vengono inserite due specifiche sessioni (una invernale e una estiva) rivolte a eventi, manifestazioni e rassegne, nei diversi i settori di intervento della Fondazione.

Per eventuali erogative eventi di particolare rilevanza artistica e culturale è possibile presentare una richiesta di contributo nelle sessioni generali.

La selezione e la valutazione delle richieste pervenute verrà effettuata dal Consiglio di Amministrazione, sulla base delle linee generali indicate dall'Organo di Indirizzo, secondo le modalità previste dal regolamento sull'attività istituzionale ed i criteri/principi generali indicati dagli strumenti normativi e programmatici. La relativa istruttoria delle richieste di contribuzione è demandata alla struttura operativa della Fondazione.

ENTITÀ DEI CONTRIBUTI

Nelle sessioni erogative il contributo richiedibile ed assegnabile dalla Fondazione segue le seguenti indicazioni tendenziali:

- per eventi contributo massimo di € 3.000;
- per progetti, attività contributo massimo di € 8.000.

Gli enti e le associazioni vengono invitati a ricercare co-finanziamenti pubblici e/o privati e sponsorizzazioni per le iniziative che verranno realizzate.

5. CRITERI GENERALI DI INTERVENTO

OGGETTIVI PREVISTI

Sulla base delle indicazioni previste dal Documento programmatico pluriennale 2015 – 2019 la Fondazione presterà particolare attenzione a richieste di contributo volte a:

- promuovere progetti di innovazione;
- contribuire a progetti e opere pubbliche e di pubblica utilità evitando di sostituirsi agli Enti preposti a tali finanziamenti, limitandosi ad un'azione di carattere sussidiario in particolare a favore dei soggetti richiedenti di minori dimensioni e più fragili e con riferimento ad interventi, per dimensioni e qualità, compatibili con le capacità contributive e le finalità della Fondazione;
- favorire le iniziative che hanno ottenuto un co-finanziamento da parte di altri enti, anche per poter avere ulteriori elementi che testimonino la validità del progetto;
- incrementare i contributi per la realizzazione di progetti specifici rispetto a quelli generici per l'attività di gestione;
- contenere la dispersione delle risorse con un'eccedenza di piccoli interventi;
- completare i progetti già in essere (impegni pluriennali);
- incentivare gli interventi a maggior impatto sociale ed economico volti a favorire lo sviluppo del territorio;
- dare attenzione in via prioritaria, ai giovani quali protagonisti nella creazione di capitale umano e intellettuale indispensabile per lo sviluppo;
- porre particolare attenzione alle persone in situazione di difficoltà.

AMMISSIBILITÀ DEGLI ENTI

I soggetti destinatari dei contributi devono essere organizzati e formalmente costituiti per atto pubblico, per scrittura autenticata o per scrittura privata registrata e devono operare nei settori di intervento della Fondazione.

Non sono ammesse erogazioni, dirette o indirette, a favore di:

- a) enti con fini di lucro; imprese di qualsiasi natura con esclusione delle imprese strumentali, delle cooperative che operino nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero, delle imprese sociali e delle cooperative sociali (di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381) e successive modificazioni e integrazioni;
- b) partiti e movimenti politici;
- c) organizzazioni sindacali e di patronato;
- d) consorzi di qualsiasi tipo le cui quote siano detenute in maggioranza da imprese con finalità di lucro;
- e) persone fisiche con eccezione dell'erogazioni sotto forma di premi, borse di studio e ricerca purché assegnati a fronte di avvisi o bandi opportunamente pubblicizzati e previa valutazione comparativa;
- f) soggetti che mirano a limitare la libertà o la dignità dei cittadini, a promuovere forme di discriminazione o che perseguano finalità incompatibili con quelle della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione potrà individuare, nell'ambito dei bandi, eventuali ulteriori requisiti per la presentazione delle richieste al fine di indirizzare e concentrare gli interventi ed accrescerne in tal modo l'efficacia.



CRITERI DI VALUTAZIONE

Sulla base delle indicazioni della Carta delle Fondazioni, del Protocollo d'intesa ACRI – MEF e delle linee generali indicate dal Documento programmatico pluriennale, la Fondazione adotterà i seguenti criteri di valutazione:

SESSIONI EROGATIVE GENERALI

1. **Caratteristiche del richiedente (0 – 5):** esperienza, competenza, professionalità e reputazione, propensione di mettersi in rete. Nella valutazione delle domande di contributo vengono valorizzati i sopra indicati requisiti dell'ente richiedente.
2. **Analisi del bisogno a cui la richiesta fa fronte e adeguatezza e coerenza del progetto proposto (0 – 6):** nella selezione dell'iniziativa si prende in considerazione la comprensione delle caratteristiche del bisogno da parte del richiedente, l'efficacia della soluzione proposta e la coerenza della stessa con gli obiettivi e i programmi definiti.
3. **Solidità dell'iniziativa (0 – 6):** le risorse devono essere commisurate agli obiettivi perseguiti (**efficienza**), l'iniziativa deve poter proseguire l'azione oltre i termini previsti (**sostenibilità**) ed attrarre eventuali risorse da altri soggetti (**co finanziamento**).
4. **Innovatività, rafforzamento, efficientamento e qualità dell'iniziativa (0 – 5):** nella selezione viene valutato il contenuto innovativo dell'iniziativa e/o la capacità di rafforzamento ed efficientamento (maggiore funzionalità) in termini di risposta al bisogno, modalità organizzative o di impegno delle risorse e gli elementi qualitativi in termini di professionalità e valore culturale e sociale
5. **Capacità di realizzare rete (0 – 4):** nell'iniziativa è necessario prevedere un'attitudine a mettersi in rete con altri partner anche per un coinvolgimento più allargato delle realtà locali e non.
6. **Monitoraggio, verifica ampiezza delle ricadute e attività di comunicazione (0 -4):** gli enti e le associazioni devono indicare le modalità di monitoraggio e verifica interna in particolare necessarie per valutare l'ampiezza delle ricadute dell'iniziativa in termini di numerosità dei beneficiari diretti e indiretti e di durata nel tempo degli effetti generati e le modalità di comunicazione.

SESSIONI EROGATIVE EVENTI E MANIFESTAZIONI

1. **Caratteristiche del richiedente (0 – 5):** esperienza, competenza, professionalità e reputazione, propensione di mettersi in rete. Nella valutazione delle domande di contributo vengono valorizzati i sopra indicati requisiti dell'ente richiedente.
2. **Qualità dell'iniziativa: (0- 6):** elementi di eccellenza, originalità, storicità dell'evento e manifestazione e grado di professionalità.

3. **Solidità e sostenibilità dell'iniziativa e coerenza progettuale (0 – 6):** le risorse devono essere commisurate agli obiettivi perseguiti (**efficienza**), l'iniziativa deve poter proseguire l'azione oltre i termini previsti (**sostenibilità**) ed attrarre eventuali risorse da altri soggetti (**co finanziamento**) la coerenza delle azioni progettuali con gli obiettivi e i programmi definiti .
4. **Impatto territoriale, sociale culturale e ampiezza delle ricadute (0 – 6):** nella selezione vengono valutate la rilevanza territoriale, le ricadute sullo sviluppo economico del territorio nonché l'arricchimento culturale della popolazione il grado di diffusione dell'iniziativa e la capacità di coinvolgere, un pubblico più ampio anche al di fuori dal territorio di riferimento.
5. **Capacità di realizzare rete (0 – 4):** nell'iniziativa è necessario prevedere un'attitudine a mettersi in rete con altri partner anche per un coinvolgimento più allargato delle realtà locali e dei giovani;
6. **Monitoraggio, verifica e attività di comunicazione (0 – 3):** gli enti e le associazioni devono indicare le modalità di monitoraggio e verifica interna in termini di numerosità dei beneficiari diretti e indiretti e di durata nel tempo degli effetti generati e di modalità di comunicazione dell'iniziativa.

In corso d'anno, in base a particolari esigenze la Fondazione si riserva di modificare i suddetti criteri.

CRITERI DI ESCLUSIONE

Nel 2017 non verranno considerate ammissibili nelle sessioni erogative generali:

- iniziative che non rientrano nei settori di intervento;
- iniziative che sono coperte da grandi progetti, progetti propri e bandi della Fondazione;
- acquisto attrezzature o raccolte di fondi che siano devolute a beneficiari terzi.

In particolare nei singoli settori di intervento vengono esclusi dalle sessioni erogative generali iniziative con le caratteristiche di seguito indicate (per i settori non menzionati non si prevedono ulteriori criteri di esclusione):

Educazione istruzione formazione

- Arredi.
- Eventi quali feste, celebrazioni, commemorazione che non rientrano nei POF.

Arte, attività e beni culturali

- Realizzazione di monumenti.

Assistenza degli anziani

- Interventi di costruzione, ampliamento e ristrutturazione.

Attività sportiva

- Interventi di costruzione, ampliamento e ristrutturazione.

Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

- Lavori di riqualificazione urbana.
- Interventi di costruzione, ampliamento e ristrutturazione.

Gli enti e le associazioni potranno presentare una singola domanda per sessione erogativa, scegliendo tra sessione erogativa generale e sessione eventi/manifestazioni.

Non possono venire erogati più di due contributi annui a favore di una stessa associazione.

6. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

La Fondazione, nel rispetto dei principi sanciti dalla Carta delle Fondazioni, proseguirà nell'impegno a rendere noti all'esterno i contenuti programmatici e a dar conto dell'attività svolta e dei risultati conseguiti attraverso opportuni strumenti informativi (quali ad esempio: sito internet, notiziario, giornali e pubblicazioni varie) come da precise indicazioni del protocollo d'intesa ACRI/MEF e del Documento programmatico pluriennale 2015 – 2019 sulla trasparenza delle informazioni.

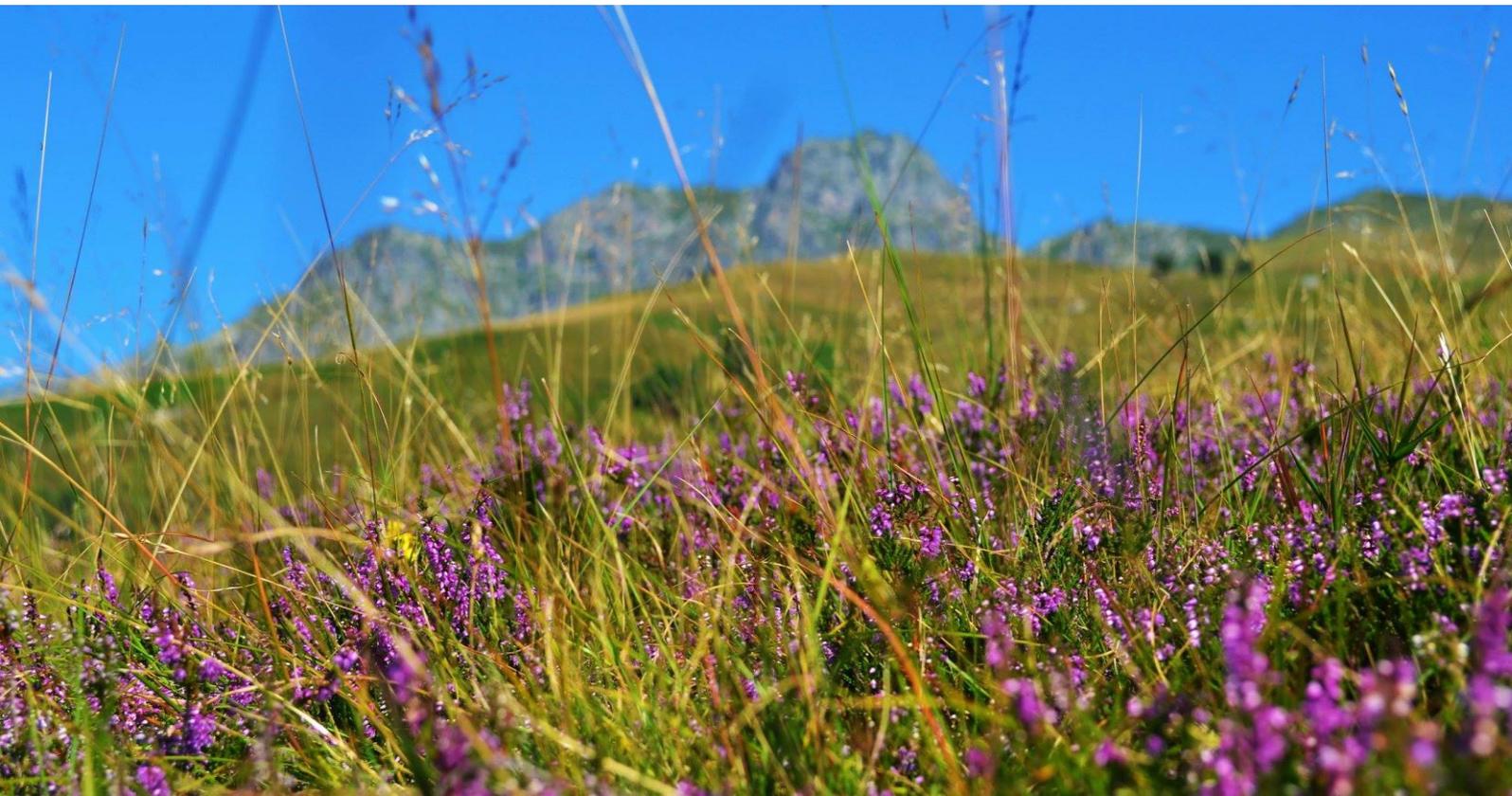
La Fondazione potrà predisporre eventualmente autonome strategie di verifica per quanto riguarda l'erogazione a favore degli enti beneficiari dei fondi stanziati, che dovranno essere utilizzati entro un anno dalla loro deliberazione, salvo proroga formale, pena la decadenza dal beneficio e il reintroito della contribuzione. Non saranno soggetti alla decadenza gli accantonamenti per progetti/programmi pluriennali e quelli espressamente esclusi in sede di comunicazione al beneficiario.



Si ritiene utile, al fine di verificare il buon esito degli interventi effettuati, in via ricorrente e sistematica, le seguenti attività di monitoraggio e rendicontazione:

- verifica dello stato di avanzamento al fine di appurare il corretto svolgimento delle attività previste;
- valutazione dei risultati conseguiti per appurare in termini quantitativi e qualitativi gli esiti dell'attività condotta.

La verifica da parte della Fondazione potrà essere disposta utilizzando rendicontazioni, questionari sullo svolgimento e risultati dell'iniziativa, bilanci, relazioni, visite dirette, indagini e altra documentazione.



1. Introduzione	1
2. Previsione economica 2017	8
3. Le risorse per l'attività progettuale ed erogativa della Fondazione.....	11
4. Modalità e tempistiche dell'attività progettuale ed erogativa	12
Grandi progetti.....	13
Società strumentali	13
Progetti propri.....	14
Bandi	14
Iniziative di terzi	15
5. Criteri generali di intervento	17
Obiettivi previsti.....	17
Ammissibilità degli enti.....	17
Criteri di valutazione	19
Criteri di esclusione.....	20
6. Monitoraggio e rendicontazione	21